

600 ABITARE

DICEMBRE - DECEMBER 2020 Mensile / Monthly magazine € 10,00 - € 5,00

CHICAGO

La casa di Walter Netsch rivive
Walter Netsch's Home Lives again

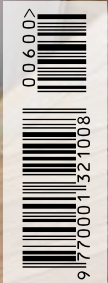
PECHINO

Un asilo in sintonia con la storia
A Nursery School that Connects with History

RENNES

Spazio pubblico firmato Bouroullec
A Public Space by the Bouroullecs

RCS Mediagroup spa - Poste Italiane spa - Speciazione in Abbonamento Postale D.L. 359/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Milano Printed in Italy





L'ACQUA E LA CITTÀ

WATER AND THE CITY

txt Mia Pizzi

| A Rennes, il padiglione sul fiume Vilaine è il nuovo capitolo della ricerca di RONAN e ERWAN BOUROLLEC sullo spazio urbano. Senza funzione precisa, è una presenza onirica che interagisce con il paesaggio / *In Rennes, the pavilion on the Vilaine River is the latest chapter of Ronan and Erwan Bouroullec's research into urban space. With no precise function, it is a dream-like presence that interacts with the landscape*





COURTESY STUDIO BOURULLEC

IL PUNTO DI PARTENZA DI QUESTO NUOVO PROGETTO è da cercare nella mostra *Réverie Urbaines aux Champs Libres* tenutasi a Rennes nel 2016, nella quale Ronan e Erwan Bouroullec esponevano per la prima volta le loro idee e la loro urgenza di misurarsi con gli spazi urbani. Teoria presto seguita dalla pratica con le realizzazioni a Parigi (sei fontane sugli Champs-Élysées) e a Miami (pergola bioclimatica *Nuage*). «Realizzare un buon oggetto resta un grande piacere – racconta Ronan – ma è come una bella canzone: esiste, è definito e diffuso, anche se a volte un po' elitario. Ma lo spazio pubblico è spazio condiviso, disponibile, modificabile, evolutivo, democratico e in questa direzione si sta sempre più orientando il nostro lavoro».

L'invito per un nuovo progetto è venuto dal Comune di Rennes, subito accettato dai designer bretoni perché naturale proseguimento di questo percorso, nonché atto di amore per la loro terra. Un anno di studio del territorio, una prima proposta respinta per difficoltà tecniche, per arrivare infine al padiglione *Belvédère* sul fiume Vilaine, presenza scenografica e simbolica che riporta l'attenzione sul dimenticato legame tra l'acqua e la città. «A differenza del tradizionale arredo urbano – continua Ronan – composto da elementi con una precisa funzione, il nostro intervento non risponde a un'esigenza precisa. È una presenza onirica, accessibile a tutti, dedicata alla contemplazione, al raccoglimento, a una passeggiata romantica». Il padiglione – 13 metri di altezza e sei di diametro, collegato alla terraferma da una passerella pedonale – è quasi un "manufatto" per i sofisticati dettagli della struttura (acciaio, alluminio, vetro soffiato) che hanno richiesto il savoir-faire di artisti e artigiani locali e un accurato studio di ingegnerizzazione (Atelier Blam di Nantes). *Belvédère* rimanda ai padiglioni del secolo scorso, ma cambia con la luce, cattura il movimento dell'aria, dell'acqua e quello degli alberi che stanno crescendo attorno. Un'inusuale scenografia urbana che interagisce con la città e il paesaggio. ●

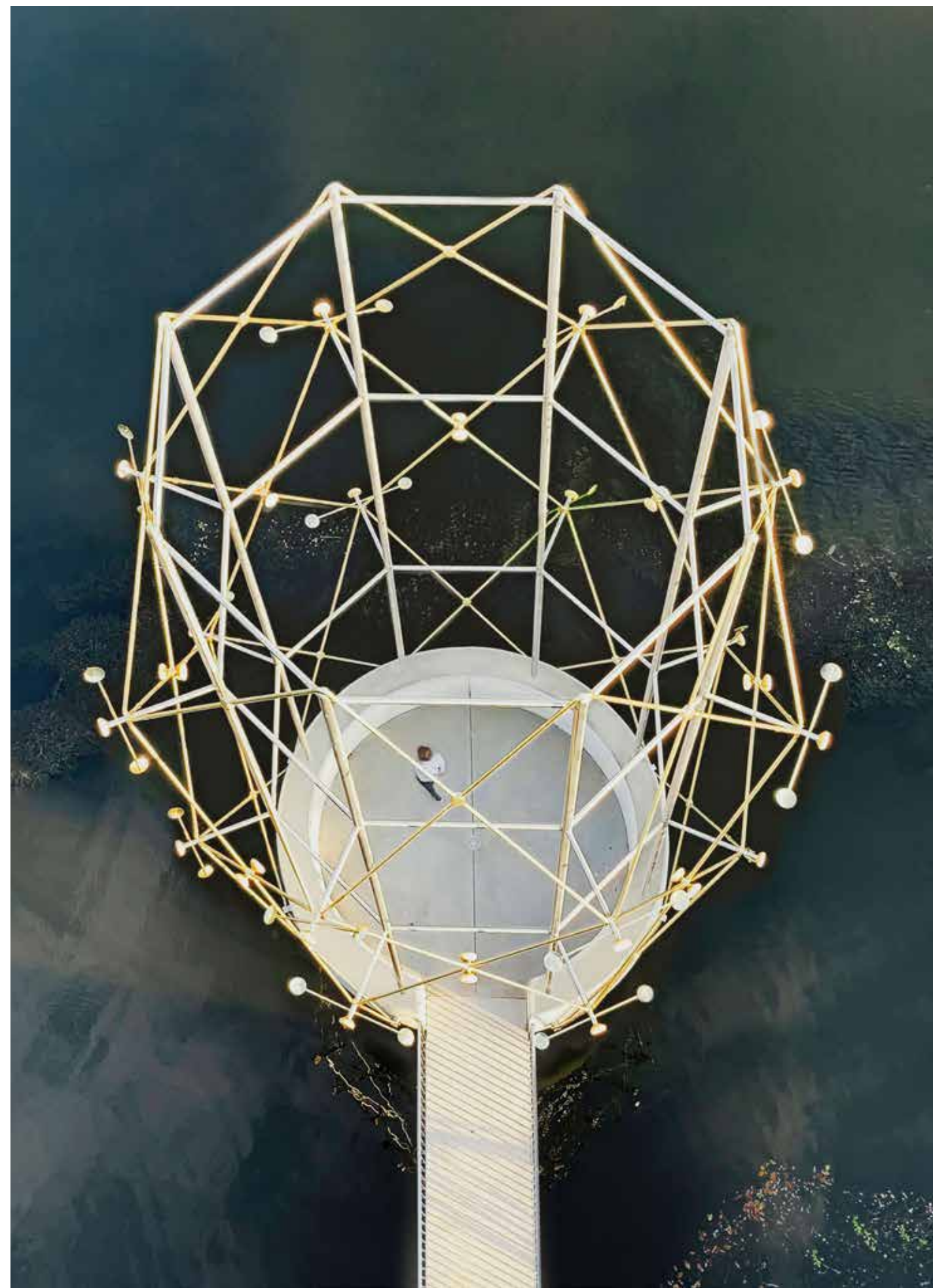
THE STARTING POINT FOR THIS NEW PROJECT should be sought in the exhibition *Réverie Urbaines aux Champs Libres* held in Rennes in 2016, at which Ronan and Erwan Bouroullec put their ideas and the pressing need they felt to tackle urban spaces on show for the first time. Theory quickly put into practice with their works in Paris (six fountains on the Champs-Élysées) and Miami (the *Nuage* bioclimatic pergola). "Creating a beautiful object remains a great pleasure," says Ronan, "but it's like a good song: it's there, it's clear and widespread, even if a bit elitist at times. But public space is shared space, available, modifiable, evolving and democratic, and our work is increasingly moving in this direction." The invitation for the new project came from the municipality of Rennes and was immediately accepted by the Breton designers as a natural extension of this approach, as well as an act of love for their homeland. A year spent studying the area, a first proposal rejected because of the technical difficulties it posed and eventually the design of the *Belvédère* pavilion on the Vilaine River, a spectacular and symbolic presence that draws attention to the forgotten link between water and the city. "Unlike traditional street furniture," continues Ronan, "composed of elements with a precise function, our design does not answer to a specific need. It is a dream-like presence, accessible to all, dedicated to contemplation, meditation, a romantic stroll." The pavilion – 13 metres high and six in diameter and connected to the bank by a footbridge – is almost an "artefact" given the sophisticated details of its structure (steel, aluminium, blown glass) that have required the know-how of local artists and artisans and careful study of its engineering (Atelier Blam of Nantes). *Belvédère* harks back to the pavilions of the last century, but changes with the light, capturing the movements of the air, the water and the trees that are growing around it. An unusual piece of urban scenery that interacts with the city and the landscape. ●



COURTESY STUDIO BOURULLEC

■ In queste pagine, il padiglione *Belvédère* a Rennes, illuminato da elementi soffiati a bocca. Sopra, schizzo e maquette della messa in opera.

■ These pages, the *Belvédère* pavilion in Rennes, lightened by mouth blown elements. Above, a sketch and a model of the installation.



COURTESY STUDIO BOURULLEC